Parco Ticino

Sviluppo Sostenibile:
tutela della biodiversità e dell'ambiente,
qualità della vita

ISPRA

Conservazione, gestione e monitoraggio della fauna selvatica nelle aree protette; *quali sfide per il XXI secolo*

Piero Genovesi

Responsabile Servizio Consulenza Faunistica

ISPRA

Biodiversità in declino

ISPRA

www.sciencemag.org SCIENCE VOL 328 28 MAY 2010

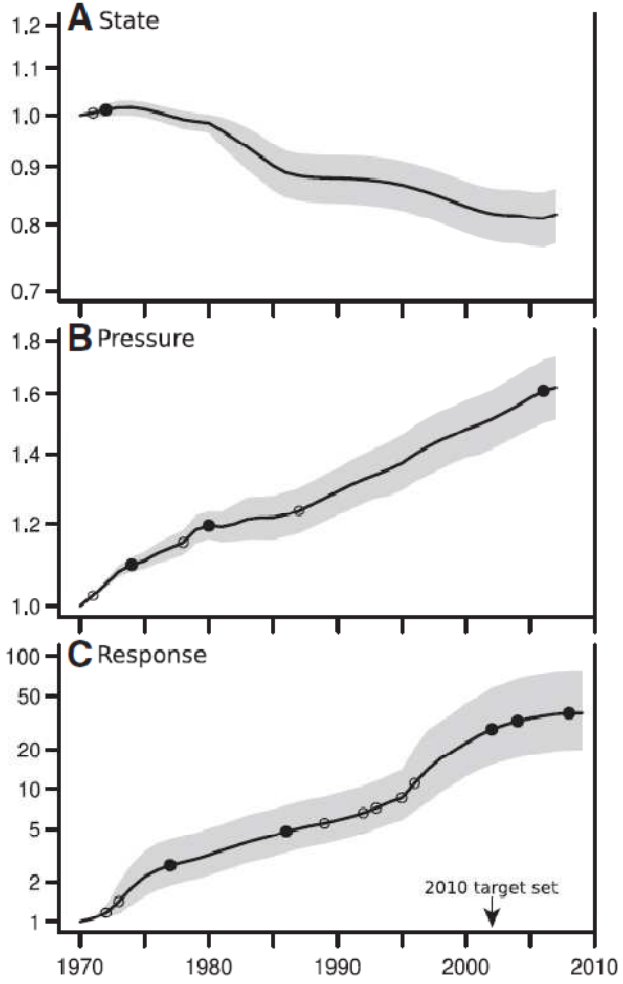
Global Biodiversity: Indicators of Recent Declines

Stuart H. M. Butchart,[1,2]* Matt Walpole,[1] Ben Collen,[3] Arco van Strien,[4] Jörn P. W. Scharlemann,[1] Rosamunde E. A. Almond,[1] Jonathan E. M. Baillie,[3] Bastian Bomhard,[1] Claire Brown,[1] John Bruno,[5] Kent E. Carpenter,[6] Geneviève M. Carr,[7]† Janice Chanson,[8] Anna M. Chenery,[1] Jorge Csirke,[9] Nick C. Davidson,[10] Frank Dentener,[11] Matt Foster,[12] Alessandro Galli,[13] James N. Galloway,[14] Piero Genovesi,[15] Richard D. Gregory,[16] Marc Hockings,[17] Valerie Kapos,[1,18] Jean-Francois Lamarque,[19] Fiona Leverington,[17] Jonathan Loh,[20] Melodie A. McGeoch,[21] Louise McRae,[3] Anahit Minasyan,[22] Monica Hernández Morcillo,[1] Thomasina E. E. Oldfield,[23] Daniel Pauly,[24] Suhel Quader,[25] Carmen Revenga,[26] John R. Sauer,[27] Benjamin Skolnik,[28] Dian Spear,[29] Damon Stanwell-Smith,[1] Simon N. Stuart,[1,12,30,31] Andy Symes,[2] Megan Tierney,[1] Tristan D. Tyrrell,[1] Jean-Christophe Vié,[32] Reg Watson[24]

In 2002, world leaders committed, through the Convention on Biological Diversity, to achieve a significant reduction in the rate of biodiversity loss by 2010. We compiled 31 indicators to report on progress toward this target. Most indicators of the state of biodiversity (covering species' population trends, extinction risk, habitat extent and condition, and community composition) showed declines, with no significant recent reductions in rate, whereas indicators of pressures on biodiversity (including resource consumption, invasive alien species, nitrogen pollution, overexploitation, and climate change impacts) showed increases. Despite some local successes and increasing responses (including extent and biodiversity coverage of protected areas, sustainable forest management, policy responses to invasive alien species, and biodiversity-related aid), the rate of biodiversity loss does not appear to be slowing.

framework of indicators to measure biodiversity loss at the level of genes, populations, species, and ecosystems (*3*, *4*). Although a minority have been published individually (*5*), hitherto they have not been synthesized to provide an integrated outcome. Despite suggestions that the target is unlikely to be (*6*–*8*), or has not been (*4*, *9*, *10*), met, we test this empirically using a broad suite of biodiversity indicators.

To evaluate achievement of the 2010 target, we (i) determined the trend, and timing and direction of significant inflections in trend for individual indicators (*11*) and (ii) calculated aggregated indices relating to the state of biodiversity, pressures upon it, policy and management responses, and the state of benefits (ecosystem services) that people derive from biodiversity, using the best available sources. To calculate aggregate indices, we first scaled each of 24 indicators (out of 31) with available trend information to a value of 1 in the first year with data from 1970 onward (only eight indicators had earlier trends) and calculated annual proportional change from this first year. Then we used a generalized additive modeling framework (*5*, *12*, *13*) and determined significant inflections (*12*). Although absolute values are difficult to interpret because they aggregate different elements of biodiversity, this approach



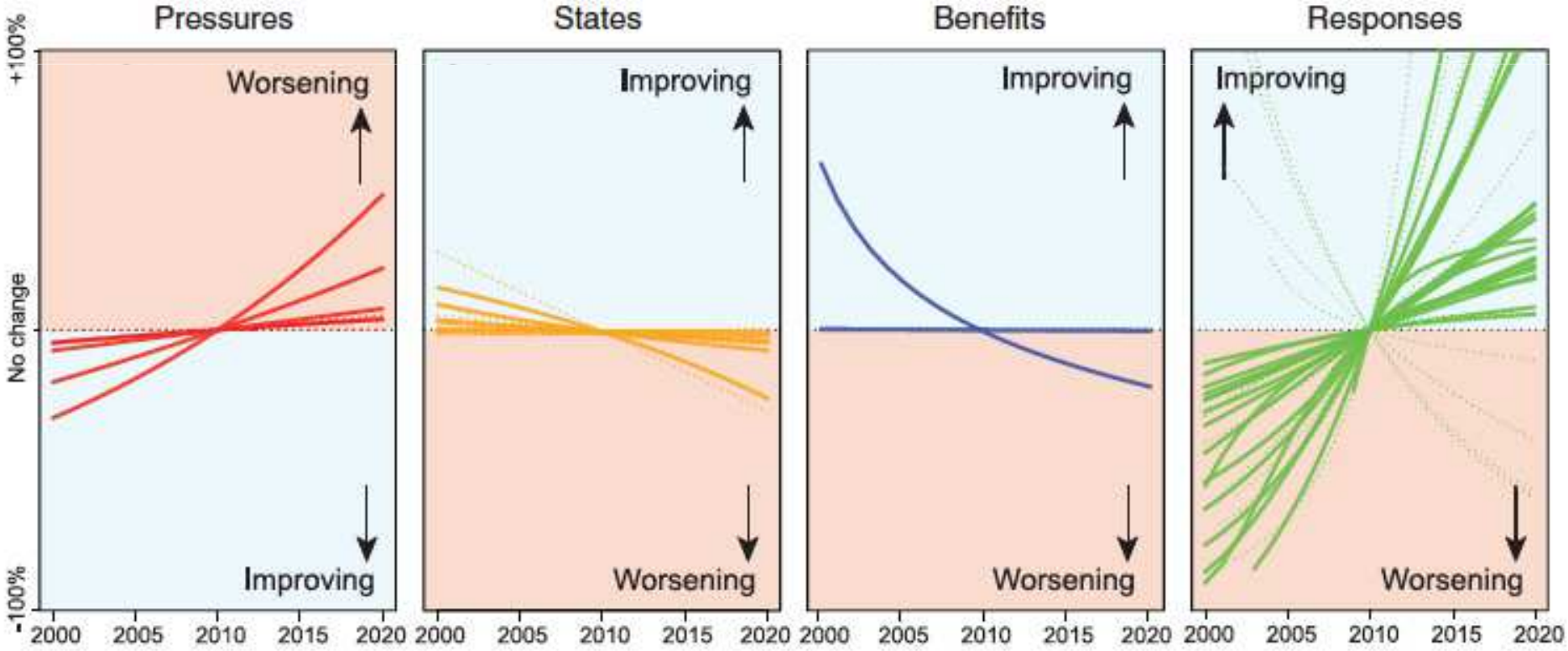
Biodiversità in declino

ISPRA

CONSERVATION TARGETS

A mid-term analysis of progress toward international biodiversity targets

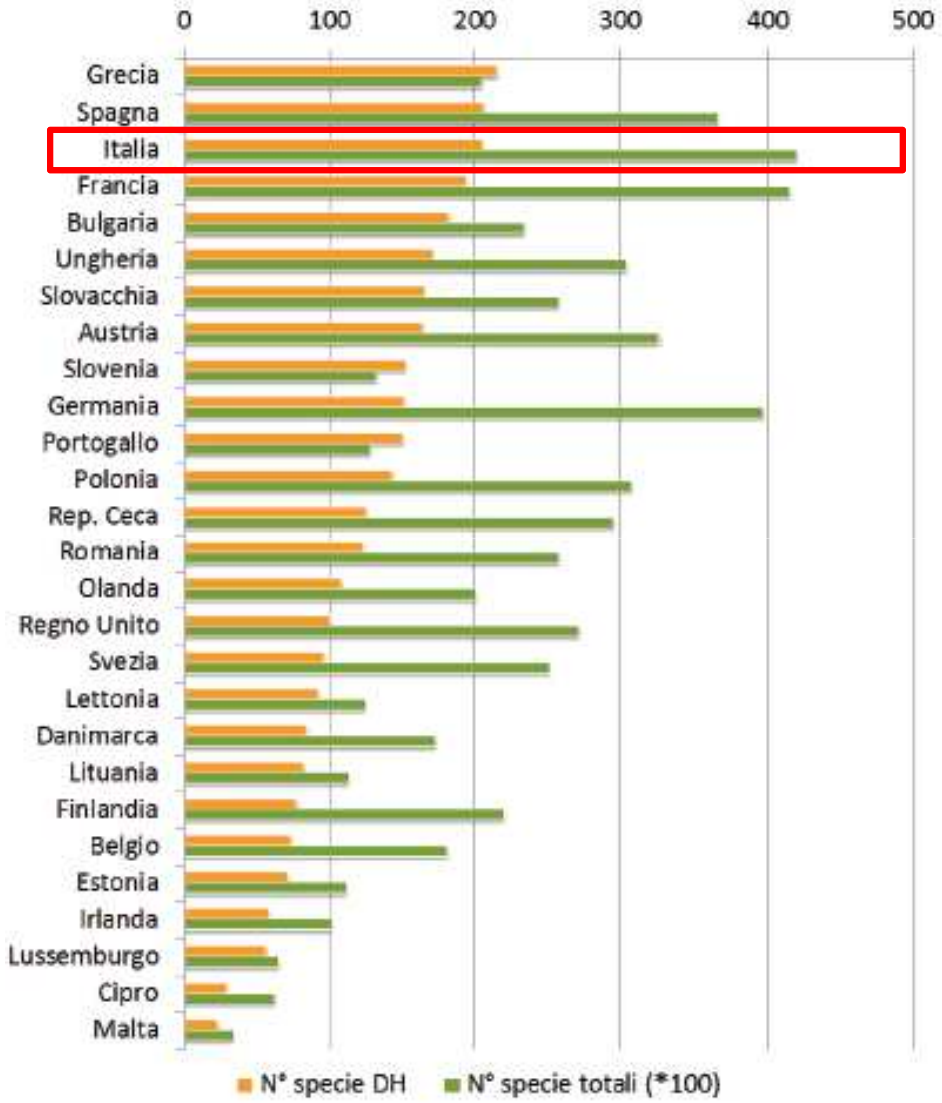
Derek P. Tittensor,[1,2*] Matt Walpole,[1] Samantha L. L. Hill,[1] Daniel G. Boyce,[3,4]
Gregory L. Britten,[2] Neil D. Burgess,[1,5] Stuart H. M. Butchart,[6] Paul W. Leadley,[7]



Situazione in Italia

Numero di specie ed habitat tra i più elevati in Europa

- Ricchezza di biodiversità è un patrimonio del Paese, ma determina anche impegni gravosi



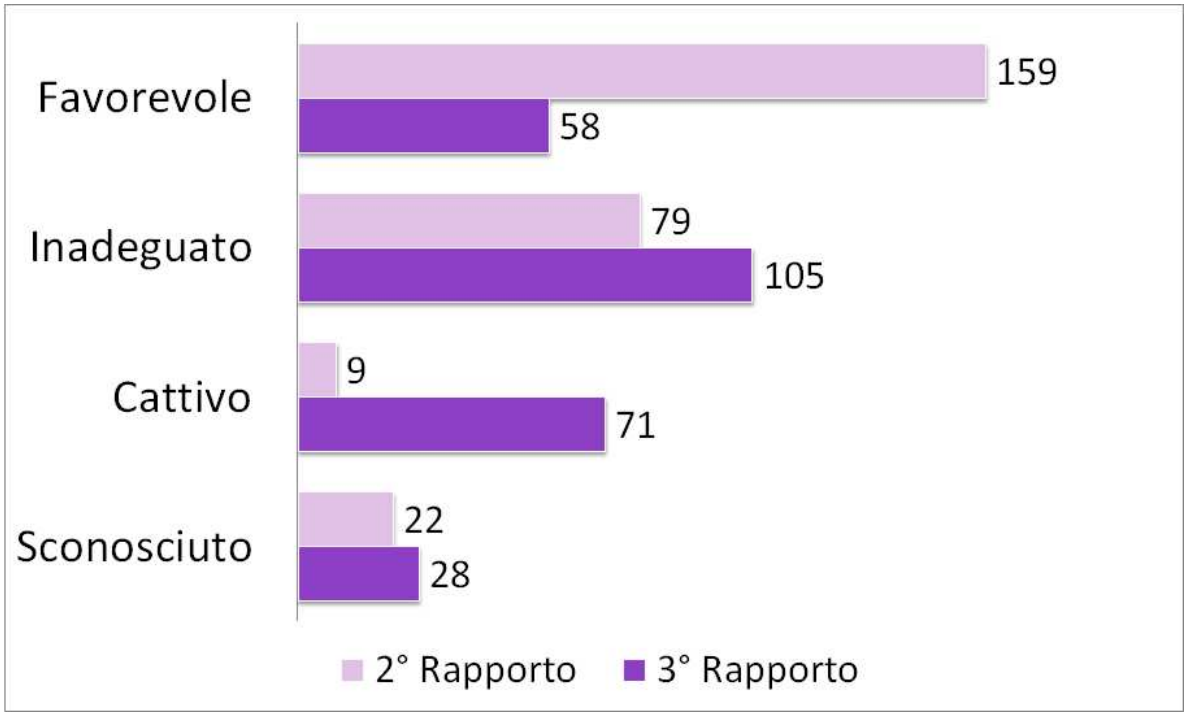
Situazione in Italia

ISPRA

Confronto 2006-2012 – specie animali

- Specie animali sembrano in miglioramento

(da interpretare con cautela per differenze metodologiche)



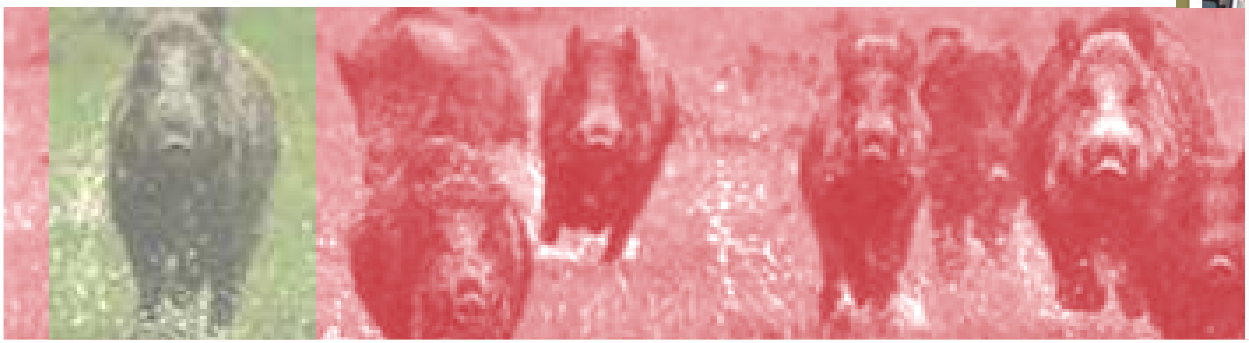
Molte specie in recupero

Anno	Consistenza	Prelievo venatorio
• 2000	= 300-500.000	93.000
• 2005	> 600.000	115.000
• 2010	> 900.000	>153.000

(fonte: banca dati ungulati ISPRA)

Emergenza cinghiale?

- Più di 100 richieste di pareri all'anno sul cinghiale
- 12% di tutte le richieste annuali
- Strumenti normativi disegnati alla fine degli anni '70, spesso percepiti come inadeguati per gestire efficacemente i conflitti



il Fatto Quotidiano.it ≡ SEZIONI FATTO DA VOI TV RADIO FQ ABBONATI FATTO SOCIA

Cinghiali aggrediscono e uccidono un uomo a Cefalù: la moglie ferita mentre cerca di salvarlo

Cronaca

I coniugi si trovavano nella loro casa di campagna. L'uomo, 77 anni, è stato colpito mentre cercava di salvare i suoi cani a poca distanza dall'abitazione. A dare l'allarme il figlio della coppia. Il presidente del parco delle Madonie: "Abbiamo chiesto più volte aiuto, tragedia annunciata"

Corriere del Lazio

Il quotidiano di informazione sempre con te

NEWS LOCALI NEWS NAZIONALI NEWS DAL MONDO RUBRICHE SPORT GOSSIP

FERENTINO – CINGHIALE ATTACCA E UCCIDE 62ENNE

BACK TO HOMEPAGE SUBSCRIBE TO RSS FEED

Breaking News AL NUOVO PRESI... SANITA; CASSINO; ABBRUZZESE (FI): COME ANNI

FERENTINO – Cinghiale attacca e uccide 62enne

R.it PALERMO

Home Cronaca Sport Foto Ristoranti Annunci Locali

I prodotti a marchio **Conad** fanno la differenza per qualità e prezzo.

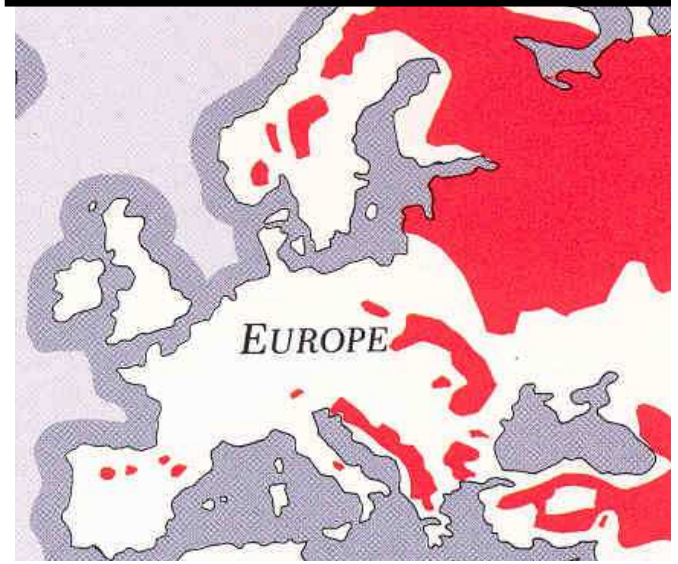
Cinghiali: nuovo attacco a Enna, ferito allevatore

Vittima un allevatore di 31 anni che è stato caricato due volte dal grosso suino selvatico. L'uomo, particolarmente alto e robusto, è

Reintroduzione dell'Orso bruno sulle Alpi centrali

- Orso scomparso da quasi tutta l'Europa centrale ed occidentale
- Reintroduzione nelle Alpi centrali prevista dal "Piano d'Azione Europeo per la Conservazione dell'Orso bruno" (Swenson et al)
- Studio di fattibilità realizzato nel 1997-1999 con un co-finanziamento europeo (Programma LIFE Ursus)

Uno degli ultimi orsi uccisi legalmente in Trentino: femmina adulta del peso di 120 kg abbattuta il 26 settembre 1922

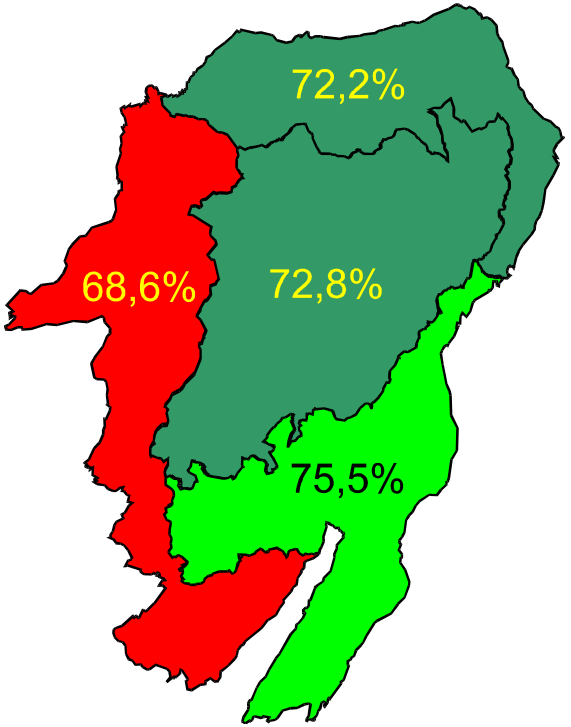


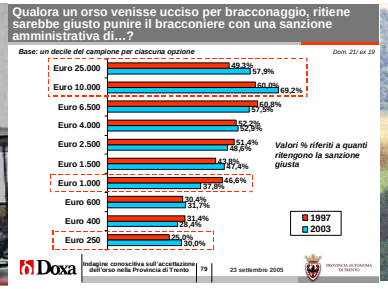
Opinione dei residenti

ISPRA

Favorevoli alla reintroduzione

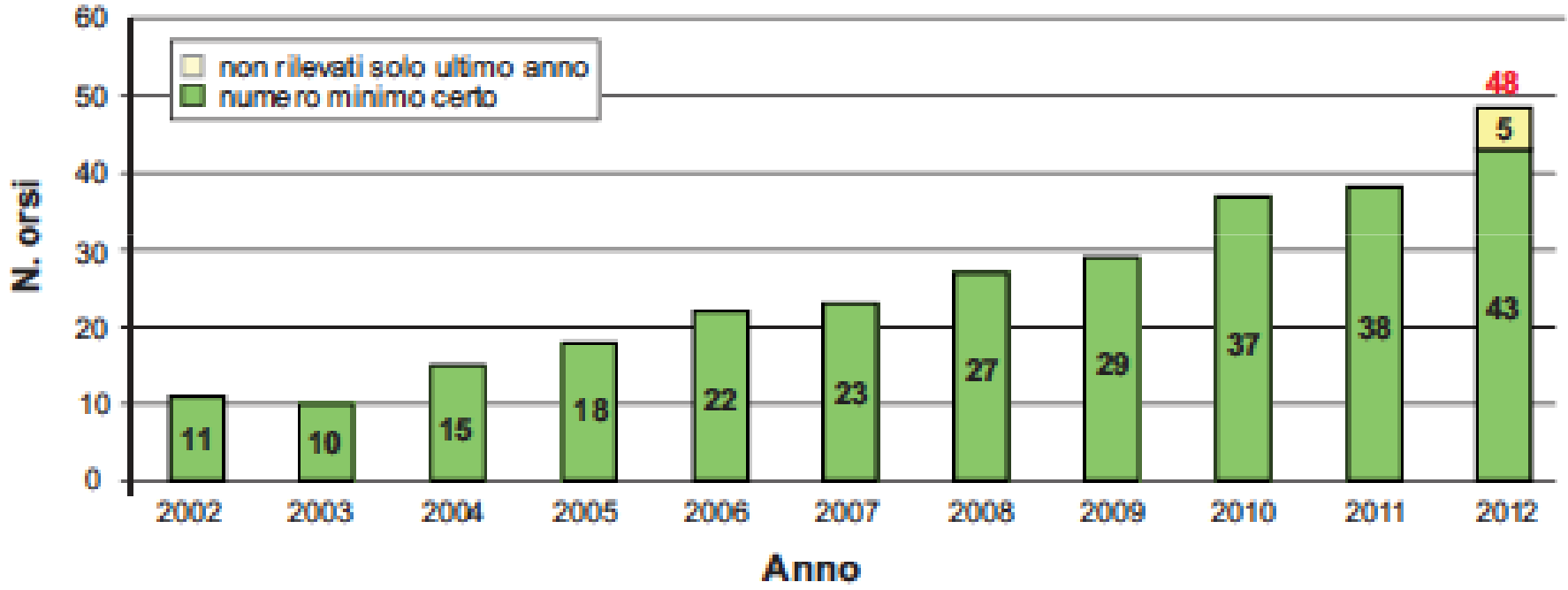
- Sondaggio eseguito dalla DOXA su un campione di 1.512 abitanti (su 332.346)



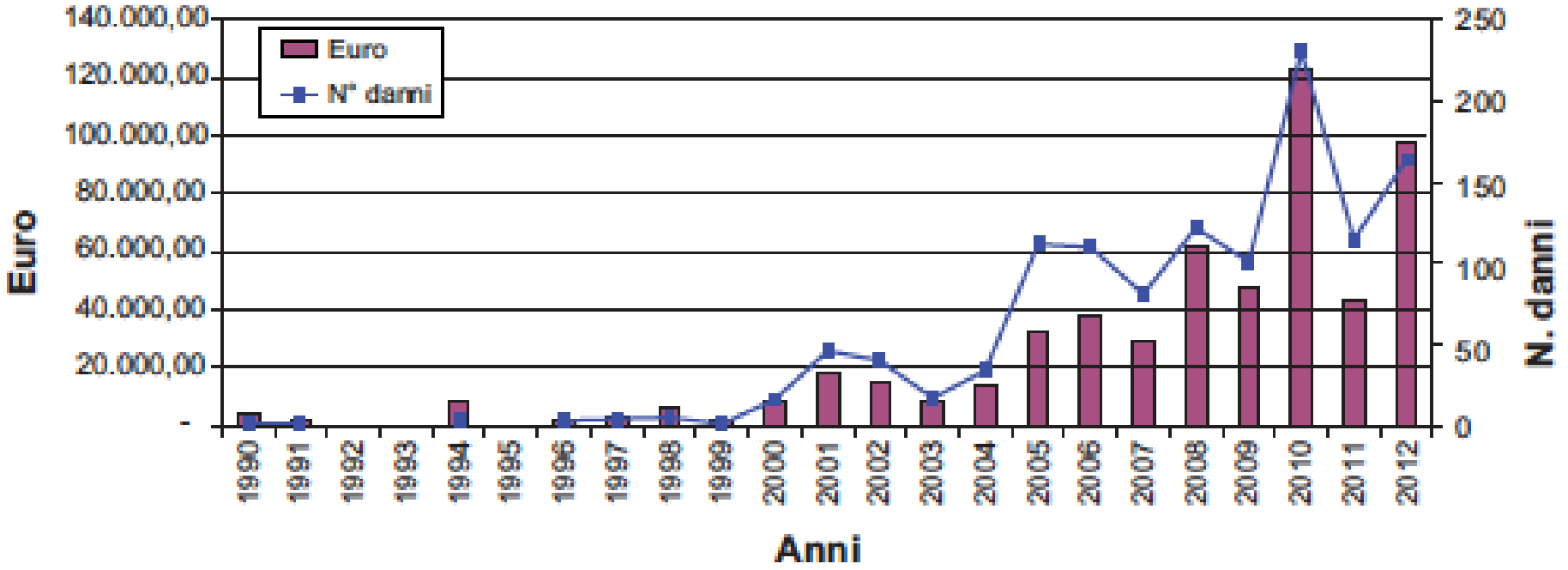


ISPRA

Trend della popolazione 2002-2012



Danni indennizzati dal 1990 al 2012



Accettazione

La Provincia paga per Kirk

Incursioni negli alveari, decisi undici risarcimenti

VALLE DI NON - Si concentrano quasi tutti nelle valli di Non e di Sole i risarcimenti concessi dalla Provincia per i danni sul territorio provocati dagli orsi. Su 13 domande considerate negli ultimi tempi, ben 11 sono state accolte, mentre due richieste di rimborso sono state rigettate in quanto di valore inferiore al limite minimo (100 euro) che fa scattare il diritto al risarcimento. Nel complesso, non si tratta certo di grosse cifre (complessivamente, si parla di 2.380 euro), ma è curioso sottolineare come le spese a carico dell'ente pubblico si riferiscano ad indennizzi riferiti ai guai provocati dai plantigradi alla ricerca di miele. Non a caso, tutte le determinazioni considerate fanno capo al Servizio faunistico della Provincia di tra le arnie di Remo Zeni. Di rilievo pure l'importo che dovrebbe toccare a Giampaolo Cicolini di Tassullo (410 euro), mentre cifre via via inferiori spettano a privati di Cles, Tuenno e Campodenno. Ma non tutti i danneggiamenti si sono verificati in Val di Non. Poco più di 199 euro sono stati concessi anche ad un solandro come Fabio Albasini di Dimaro.

Restano invece esclusi da questa sorta di assicurazione stipulata dalla Provincia per coprire i guai provocati dagli orsi le richieste avanzate da Alberto Tamè e Oliviero Springhetti, entrambi di Cles. Stando alle determinazioni del dirigente del Servizio faunistico, la visita dell'orso l'hanno ricevuta. Per entrambi, però, il danno procurato è stato inferiore ai 100 euro

Le richieste di indennizzo si concentrano nelle valli del Noce. Spesi 2.300 euro

INCONTRI RAVVICINATI

Beniamino Brugnolli: «Si era appoggiato alla ringhiera Io e mia moglie chiusi in casa fino alle prime luci dell'alba»

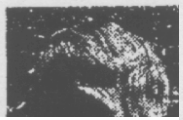
L'orso attacca il cane, paura in baita

Proprietari svegliati dai latrati. Il plantigrado voleva scavalcare il recinto

«Amavo quegli animali»

L'allevatore: "Mi sarei battuto col forcone"

RONZO-CHIENIS. «Ho passato la mattina piangendo - dice Luigi Mazzucchi davanti alle carcasse dei suoi maiali, turisti e scolaresche: maiali allevati in libertà non se ne vedono in zona da molti anni. «Quello che fa più male però -



LA PROPOSTA/ Lo chiede la Lega nord con una mozione

«Serve un referendum sul progetto Life Ursus»

La Lega Nord Trentino ha proposto una mozione in consiglio provinciale per istituire un referendum popolare in merito al progetto «Life Ursus». Dopo le ultime incursioni di orsi in varie località del Trentino, con attacchi e uccisioni di animali domestici, il segretario della Lega, Denis Bertolini,

Denis Bertolini (Lega)

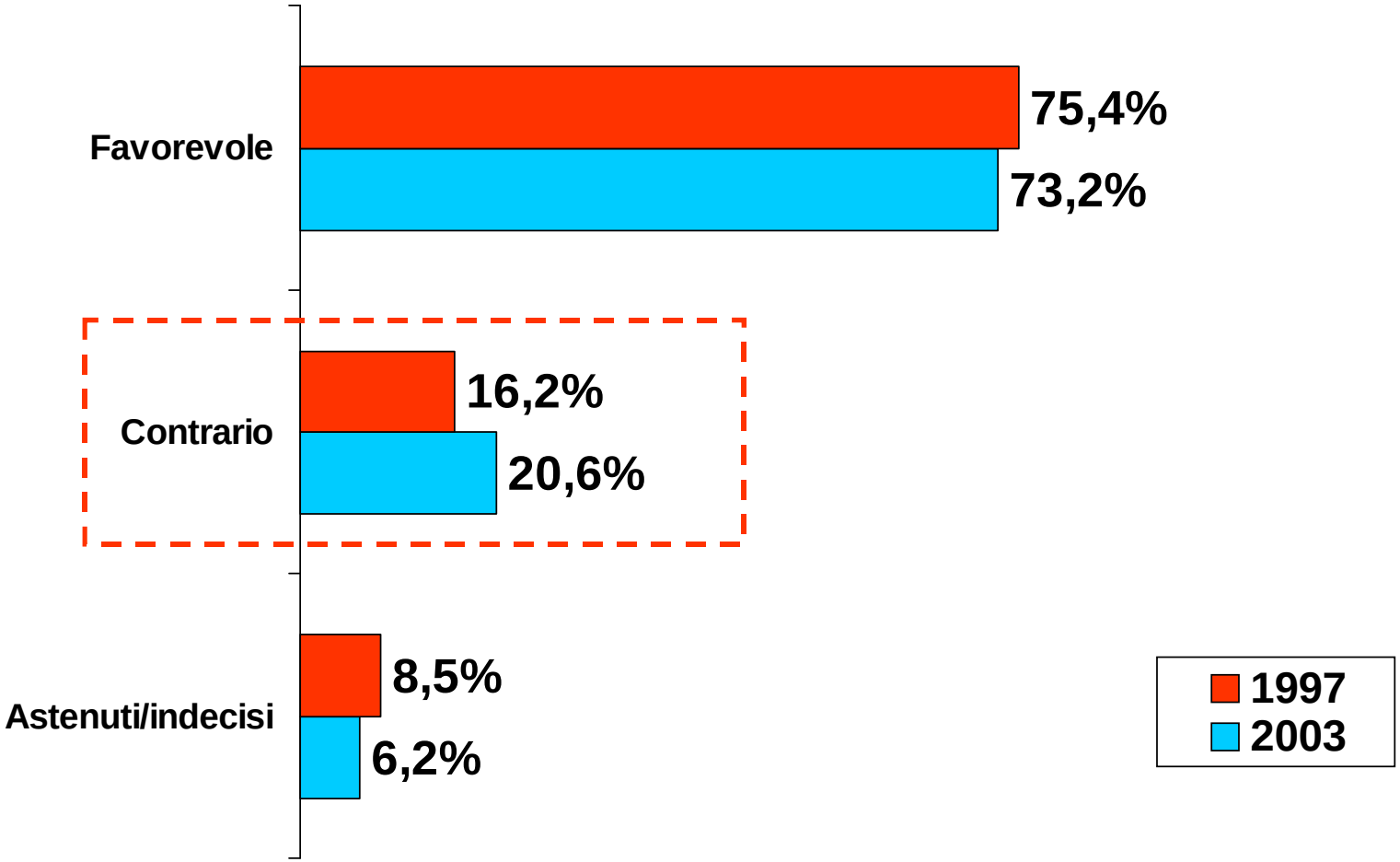
mostrato un atteggiamento aggressivo e ritiene che la Provincia abbia sottovalutato il pericolo, soprattutto per quanto riguarda la possibilità che i numerosi turisti e residenti che frequentano i boschi in estate incontrino l'orso.

Bertolini ritiene anche che sia opportuno valutare l'ef-

Se Lei dovesse votare in un referendum, per decidere se gli orsi bruni possono restare in Trentino, Lei pensa che voterebbe a favore o contro la permanenza degli orsi in Trentino?

Dom. 17a

Base: residenti nei comuni PNAB

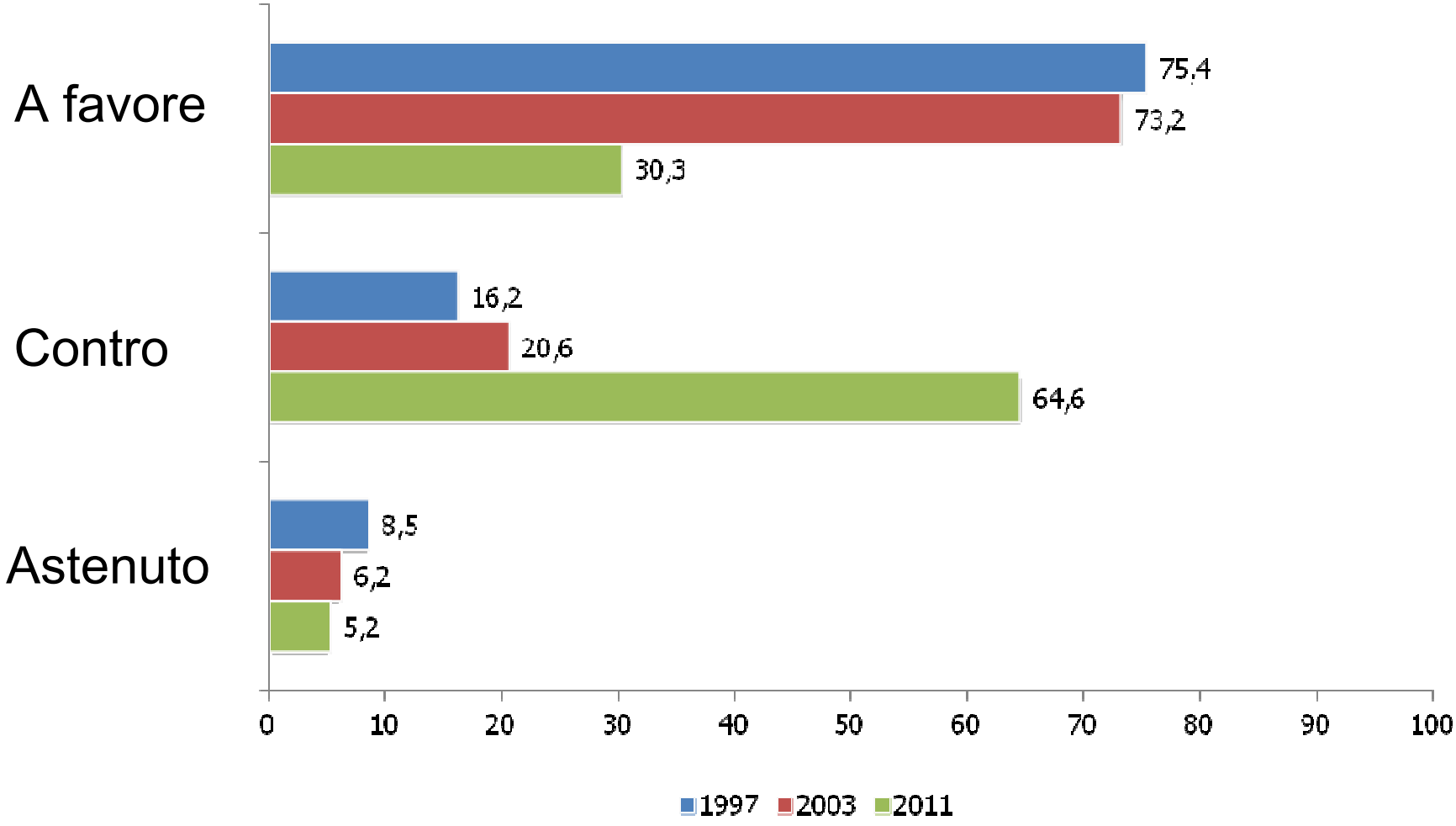


Cavizzana
JURKA

Crollo del supporto

ISPRA

In un referendum sulla presenza degli orsi, come voteresti?



Caso Orsa Daniza: Prioritaria la sicurezza degli abitanti trentini. Ma non si rimetta in discussione il programma di ripopolamento

La sicurezza degli abitanti trentini è una esigenza primaria che va tutelata, ma al contempo non va vanificata l'importante esperienza del programma di ripopolamento degli orsi in corso in trentino. L'orsa Daniza deve essere messa in condizione di non aggredire più gli uomini. La situazione è affrontata dalla Provincia di Trento nel sostanziale rispetto dei protocolli e delle normative vigenti che in casi come questo arrivano a prevedere la cattura ed il ricovero in un'area recintata, ma non l'abbattimento. Particolare importanza viene assegnata al futuro dei due cuccioli.

A tal proposito il Ministero dell'Ambiente, sentito l'ISPRA (Qui la nota dell'ISPRA dello scorso 19 agosto), ha trasmesso oggi alla Provincia Autonoma di Trento una lettera in cui si sottolinea "che i dati scientifici disponibili evidenziano che esemplari di orso bruno sottoposti a captivazione prolungata difficilmente possono essere reintrodotti nell'ambiente naturale, a causa delle modificazioni comportamentali che la fase

COMUNICAZIONE

Ufficio Stampa
Rassegna stampa Ministro
- Rassegna Stampa
- Rassegna Multimedia
- Rassegna Online
- Ecomondo 2014 (galleria fotografica)

Agenda Ministro
I nostri eventi semestre UE
Campagne ed Iniziative

INFORMAZIONI

Linee Programmatiche
Biblioteca
Normativa
Accordi internazionali

SOCIAL NETWORK

twitter
facebook
YouTube

COLLEGAMENTI

… Daniza….

- Enorme reazione emotiva
- Mail bombing a Prov. Trento, MATTM e ISPRA per fermare il piano di cattura
- Campaigna di boicottaggio Trento
- Dopo la morte di Daniza, varie organizzazioni di diritti degli animali chiedono di mettere i cuccioli in cattività
- Richieste di dimissioni del Ministro Ambiente, e Governatore di Trento

Accettazione

- Forti polemiche
- 2013 primo caso di bracconaggio
- Compaiono bocconi avvelenati

L'Arena.it

L'orso «assedia» le mucche
Una frisona lo mette in fuga

FERRARA DI MONTE BALDO. Il plantigrado ha «dato spettacolo» davanti a sei persone: «Una scena straordinaria». Per venti minuti ha insidiato le vitelle di Malga Valfredda difese da quaranta vacche adulte che hanno fatto «barriera»

TRENTINO

Val di Non, l'orso ucciso da un boccone avvelenato

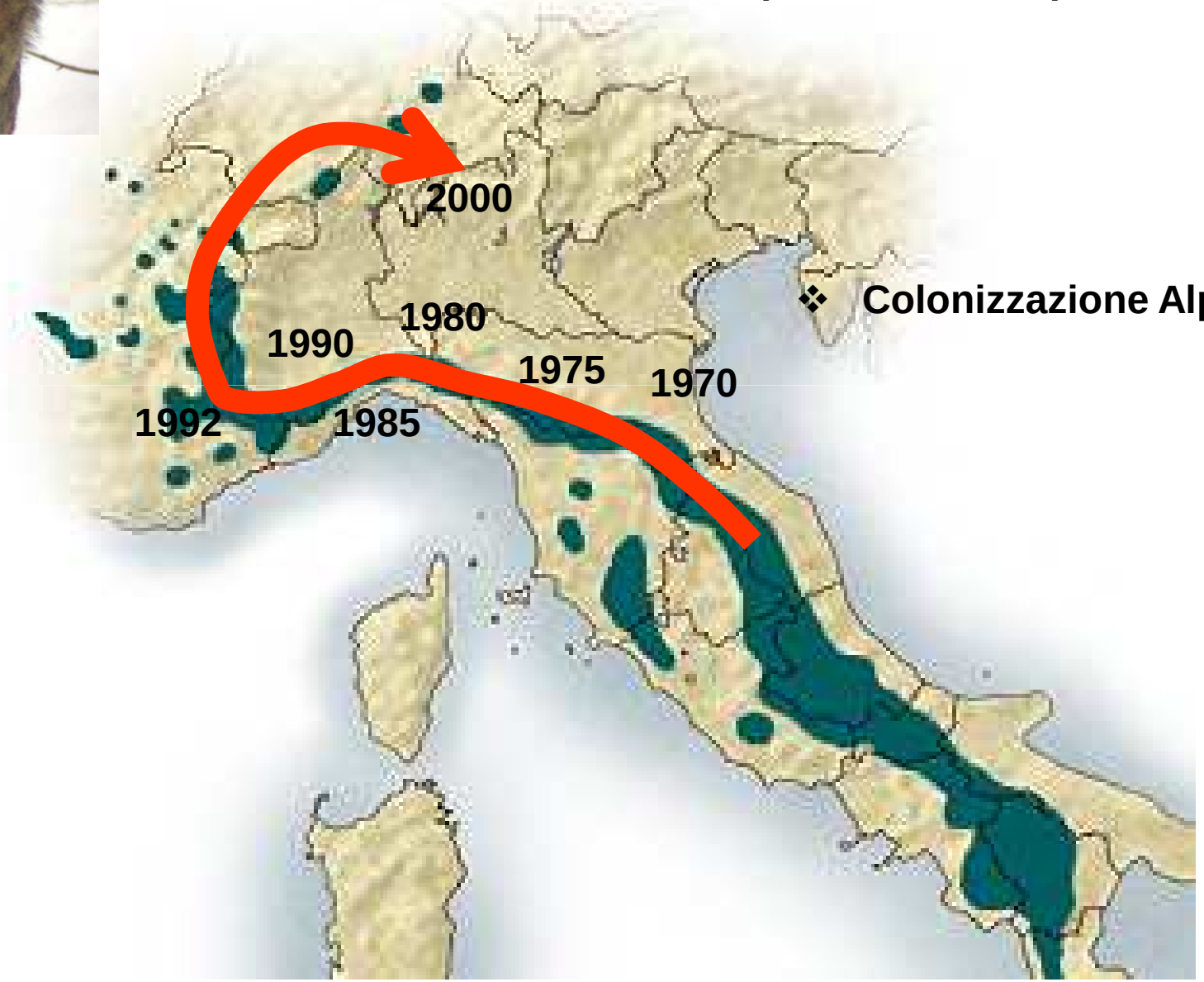
Le analisi sul plantigrado trovato fra Lover e Sporminore. Accertamenti anche sul cadavere della volpe recuperata in zona

ORSO MORTO VELENO

09 giugno 2016

VAL DI NON. C'era il dubbio e ora c'è la certezza: l'orso di otto anni trovato morto a fine marzo in val di Non fra Lover e Sporminore è stato avvelenato. A

- Negli anni ’90 forte espansione del lupo



- Colonizzazione Alpi

22.02.2016

Lupi in Lessinia, si cerca un accordo per contenerli

I sette nuovi cuccioli, nati nel 2015 dalla coppia di lupi Slavc e Giulietta

Tutto Schermo

Non è solo questione di soldi…

HOME ATTUALITÀ CRONACA CULTURA GIUDIZIARIA POLITICA SPETT

Home › Attualità › Nocciole, i ghiri flagello senza soluzione

Attualità

Nocciole, i ghiri flagello senza soluzione

Di **Sergio Granata** - 18 luglio 2015

Condividi su Facebook | Tweet su Twitter

COMITATO SPONTANEO PER LA LOTTA CONTRO I GHIRI, PER LA DIFESA DELLE NOCCIOLE DI UCRIA E DELL'AREA DEI NEBRODI E PELORITANI

A V V I S O

MANIFESTAZIONE PUBBLICA, **GIORNO 10 SETTEMBRE 2014, ORE 16:00**
PRESSO ARENA COMUNALE DI UCRIA
PARTECIPERANNO A SOSTEGNO DELLA MANIFESTAZIONE:
GLI AGRICOLTORI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DELLA NOCCIOLA
COMUNITA' NOCCIOLA DEI NEBRODI
I SINDACI
GLI AMMINISTRATORI COMUNALI
LE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI
IL MOVIMENTO DEL POPOLO DEI FORCONI CON IL SUO LEADER MARIANO FERRO
LE ASSOCIAZIONI
GLI ORDINI PROFESSIONALI
I SINDACATI
GLI OPERATORI ECONOMICI

AGRICOLTORE NON DELEGARE!!!
PARTECIPA…
UNITI E INSIEME SI VINCE

E' UNA BATTAGLIA GIUSTA, A DIFESA DEL NOSTRO REDDITO
E PER LA SOPRAVVIVENZA DEI NEBRODI

VI ASPETTIAMO NUMEROSI

ELSEVIER

Ecological Economics

Volume 124, April 2016, Pages 49–58

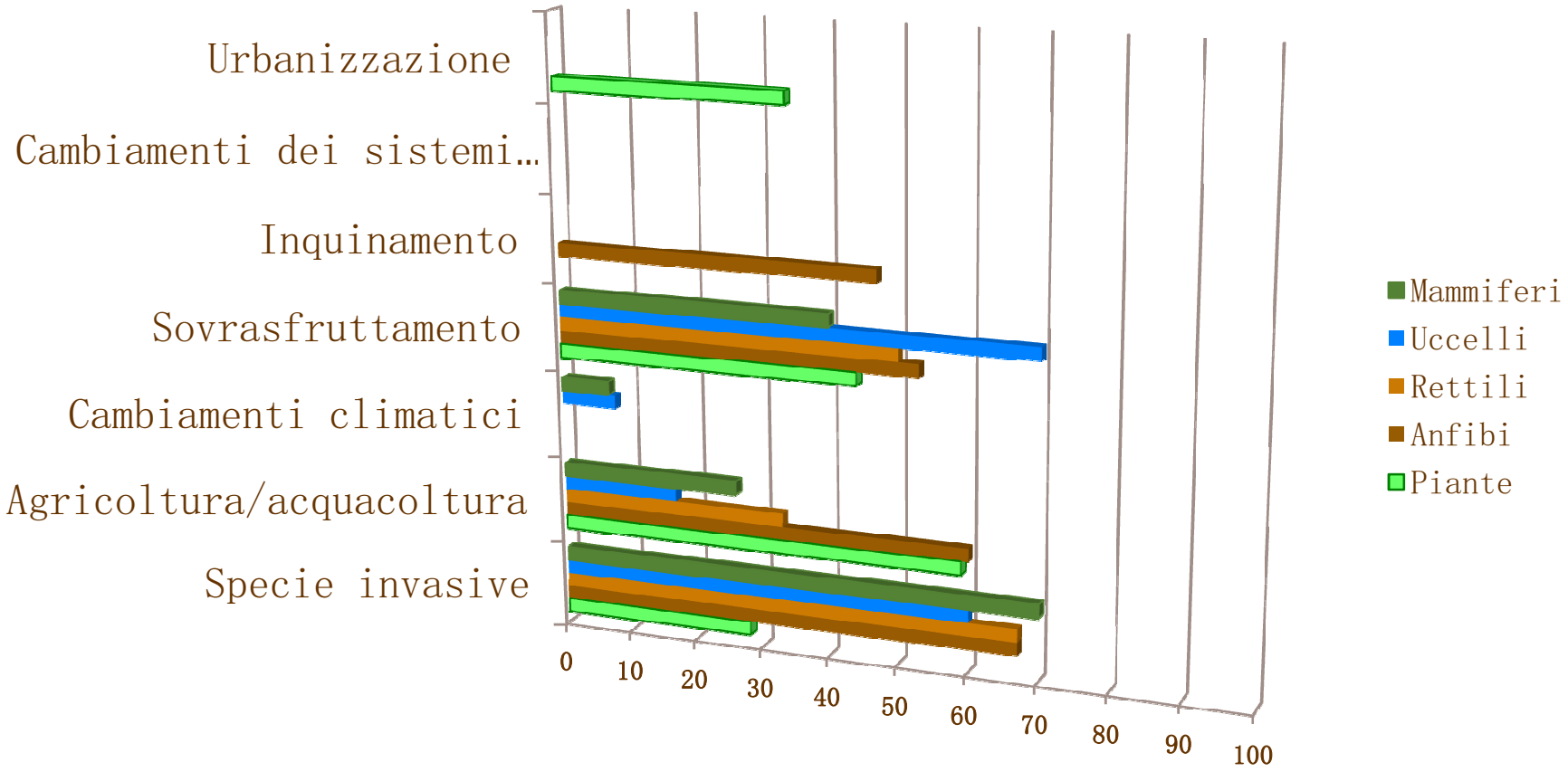
Work more and play less? Time use impacts of changing ecosystem services: The case of the invasive emerald ash borer

Benjamin A. Jones

Show more

Specie invasive

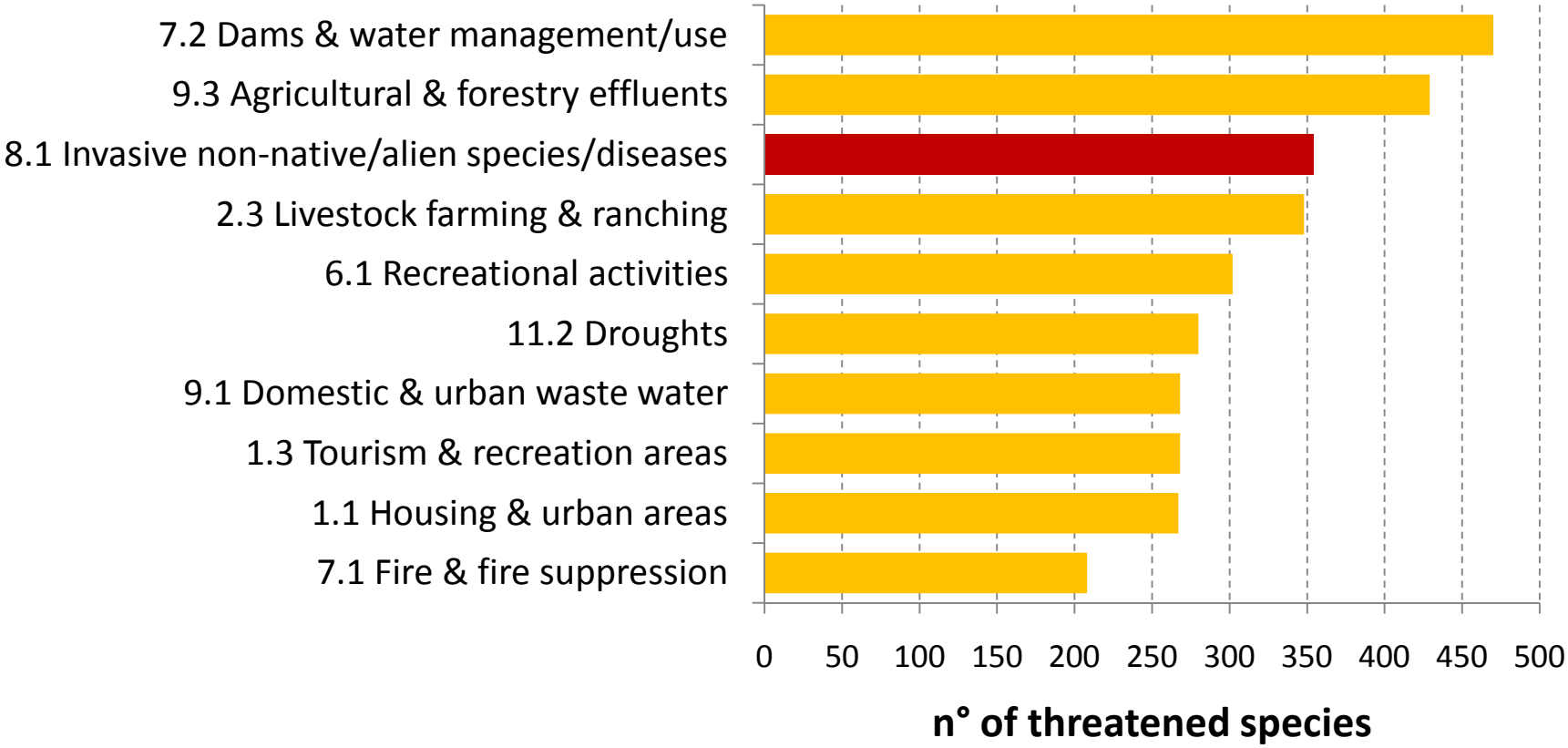
Principale causa di estinzioni al mondo



Bellard et al. 2016 Alien species as a driver of recent extinctions. Biol. Lett.

Specie invasive

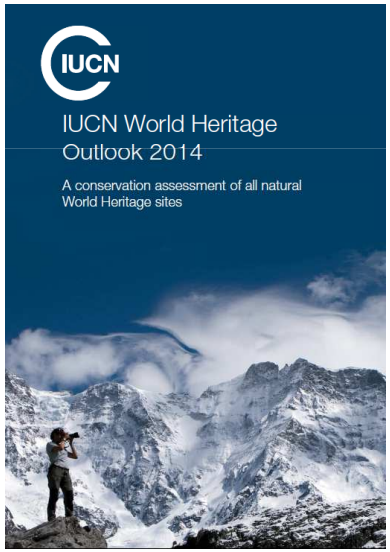
Terza più grave minaccia in Europa

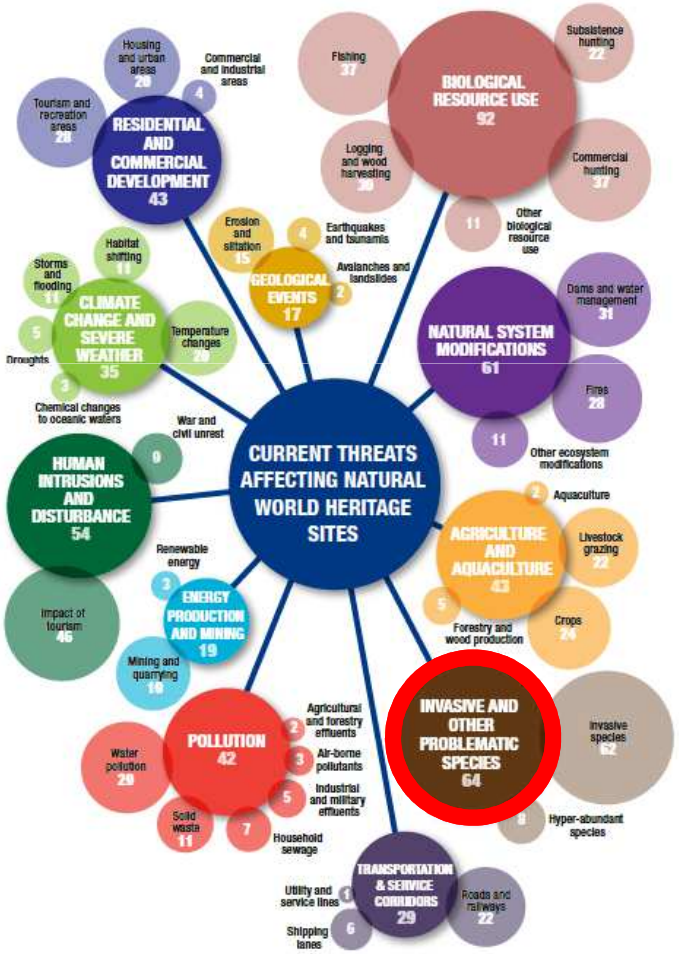


Mid-Term review of the EU 2020 Biodiversity Strategy: target 5 on invasive species. In prep. Genovesi, Carnevali, Scalera. ISPRA-IUCN ISSG

Specie invasive

Minaccia per le aree protette





Current threats affecting WH sites (number of sites)

Costi enormi

€ Eradicazione/controllo

€ Danni infrastrutture

€ Danni a agricoltura e foreste

€ Pesca

€ Salute umana

€ Ricerca, prevenzione, monit oraggio, ecc

> € 12.5 miliardi/anno

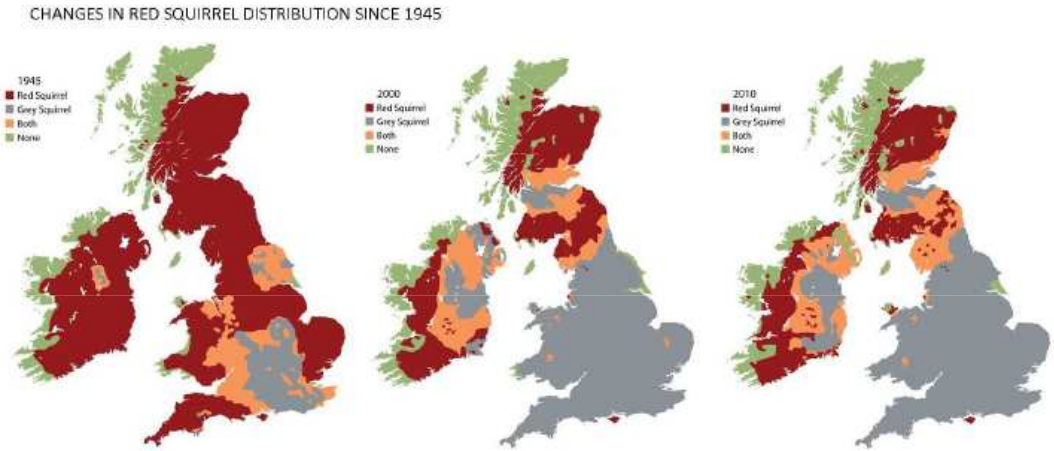
Fonte:

Kettunen, Genovesi, Gollasch, Paga d, Starfinger, ten Brink & Shine. 2008. Assessment of the impacts of IAS in Europe and the EU (Final module report for the European Commission). IEEP

Opinione pubblica divisa

Scoiattolo grigio

- Causa l’estinzione dello scoiattolo rosso per competizione
- Gravi impatti sulla produzione di legname



- Dal 1997 programmi di controllo e eradicazione in Italia
- Forte opposizione di animalisti e di parte dell’opinione pubblica

Regolamento EU 1143/2014

ISPRA

- Basato sui principi di **prevenzione**, **prioritizzazione** e **coordinamento**
- Cuore del sistema è la "**lista di specie invasive di rilevanza unionale**"

- Bando generale dall'UE, divieto di introduzione, commercio, possesso, riproduzione e rilascio
- Paesi potranno sviluppare **liste di specie invasive di rilevanza nazionale**

Regolamento EU 1143/2014

ISPRA

Controllo delle specie animali

- Obbligo di **eradicazione** delle specie localizzate
- Obbligo di **controllo** per le specie ampiamente diffuse
- Obbligo di notifica delle nuove introduzioni, e di **immediata eradicazione (entro 3 mesi)**

Regolamento EU 1143/2014

ISPRA

La posizione delle organizzazione animaliste

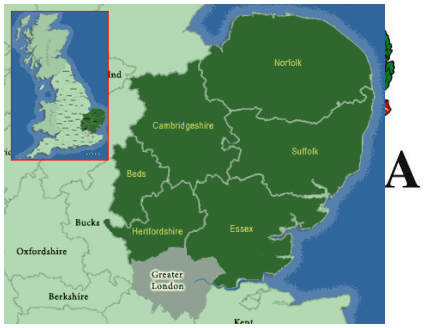
- Supporto al Regolamento EU
- Priorità alla prevenzione
- Attenta selezione delle tecniche di controllo, sulla base di efficacia, benessere, selettività, accetta bilità, etc.
- Supporto ad azioni proattive, che riducano gli impatti futuri delle specie invasive

EUROGROUP FOR ANIMALS

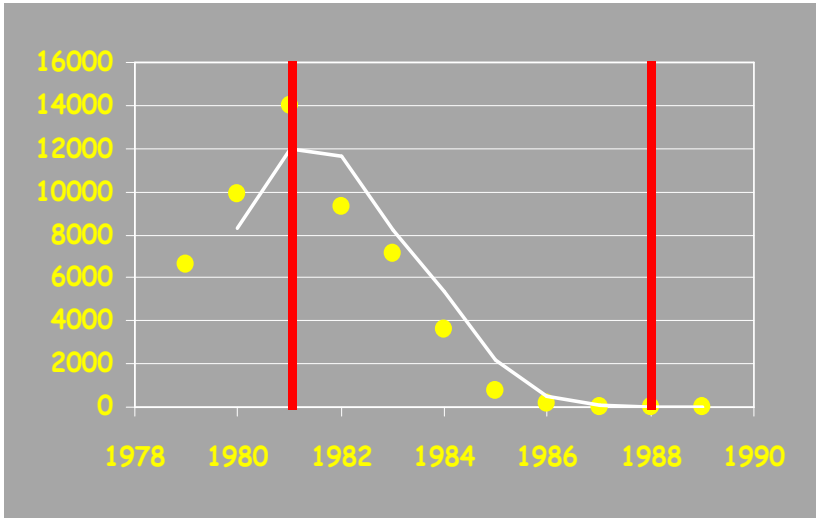
EU Strategy on
Invasive Alien Species

July 2013

Esempio della Nutria



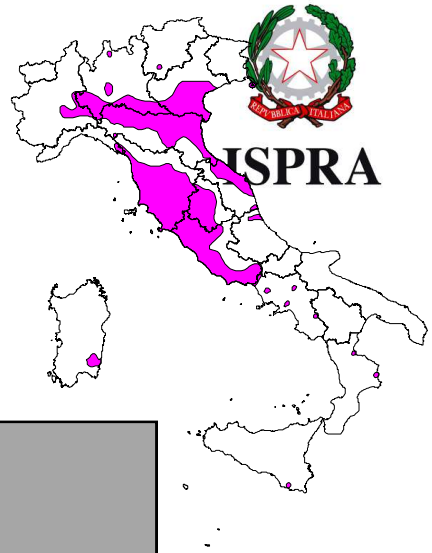
- Importata in GB nel 1929, negli anni 1950 si era diffusa in tutta l'East Anglia
- Nel 1960 pop. stimata 200.000
- Nel 1981-1989 31.406 nutrie rimosse tramite trappolamento

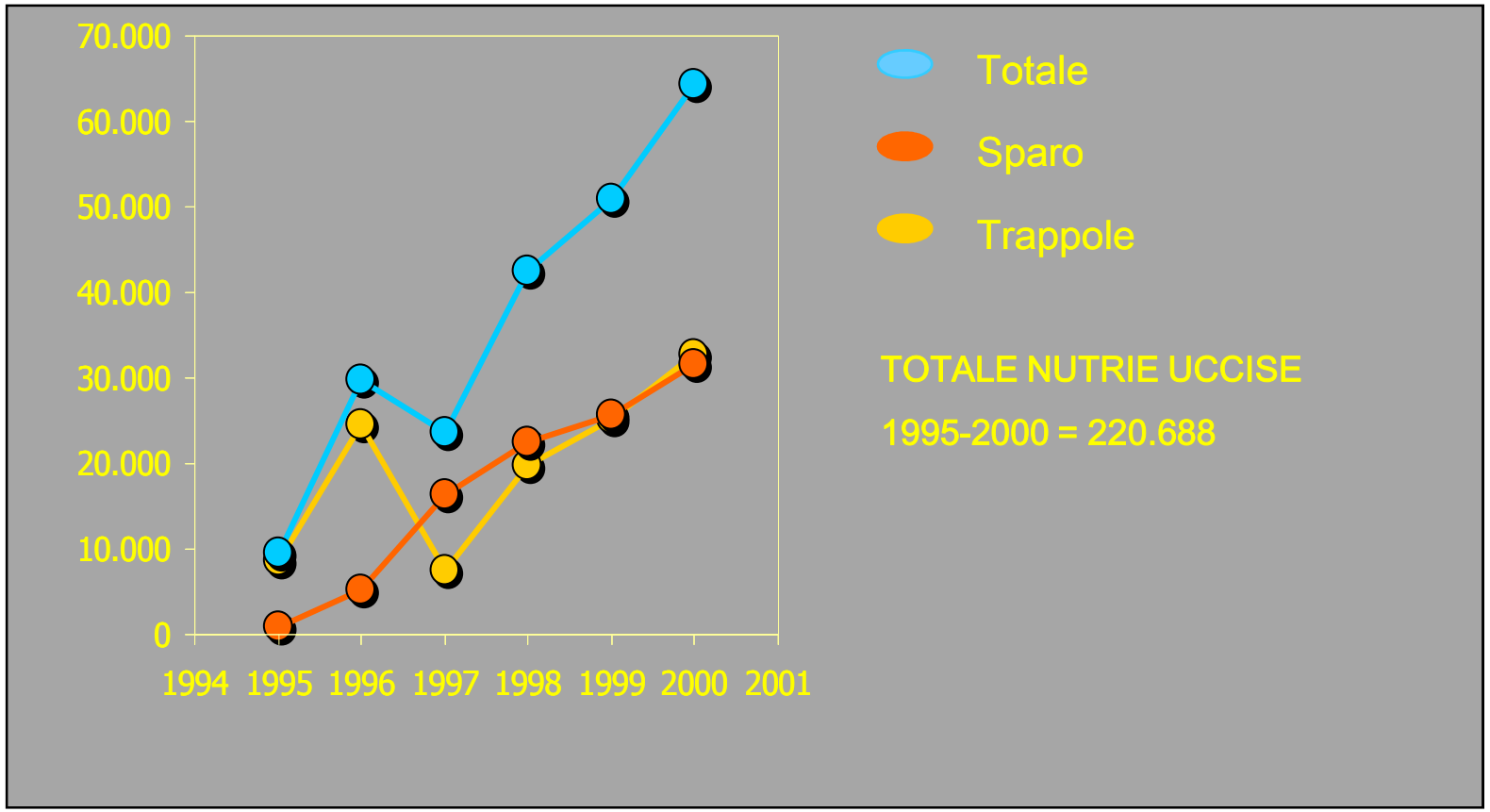


- Eradicazione completata nel 1988 (nessuna presenza dal 1989)
- Costo complessivo ca 5 mln € (dati attualizzati anno 2000)

Fonte: Panzacchi, Bertolino, Cocchi & Genovesi 2007 Wildlife Biology

Esempio della Nutria





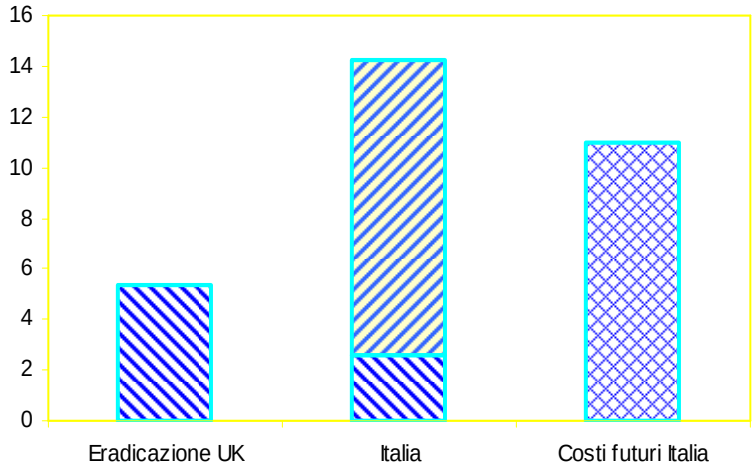
Fonte: Panzacchi, Bertolino, Cocchi & Genovesi 2007 Wildlife Biology

Esempio della Nutria

ISPRA

Area di presenza = 68,599 Kmq

Espansione	ca 330%
Costi/anno (2000) 3.773.786	= €
Possibili costi futuri	> 12 mln €/yr



Fonte: Panzacchi, Bertolino, Cocchi & Genovesi 2007 Wildlife Biology

Il ruolo dei parchi

ISPRA

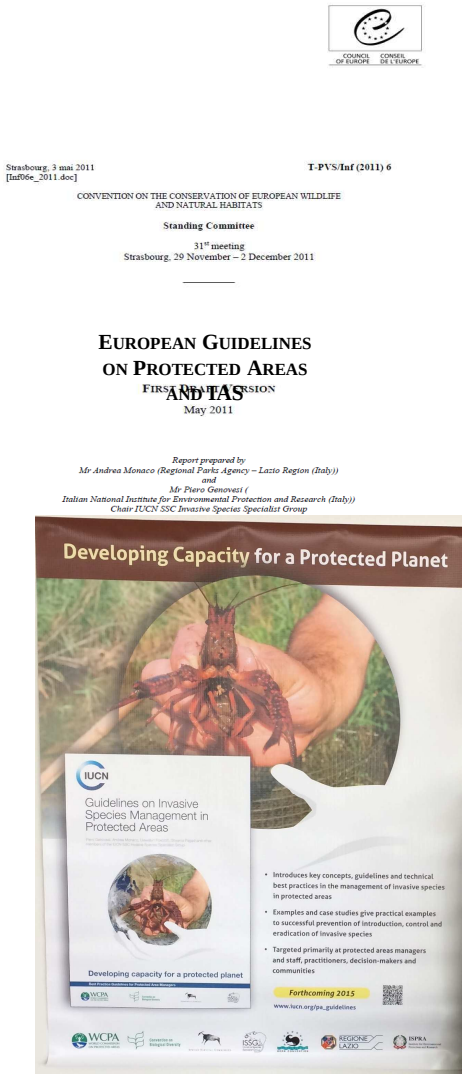
Parchi non possono fermare le invasioni, ma hanno un ruolo chiave per prevenire e mitigare gli impatti delle specie invasive:

Riserve per le specie e gli habitat minacciati

Sentinelle dei problemi emergenti, per accelerare le risposte

Testimoni per aumentare consapevolezza nei diversi settori della società

Catalizzatori di azione anche al di fuori dei loro confini



Il ruolo dei parchi

ISPRA

COUNCIL OF EUROPE CONSEIL DE L'EUROPE

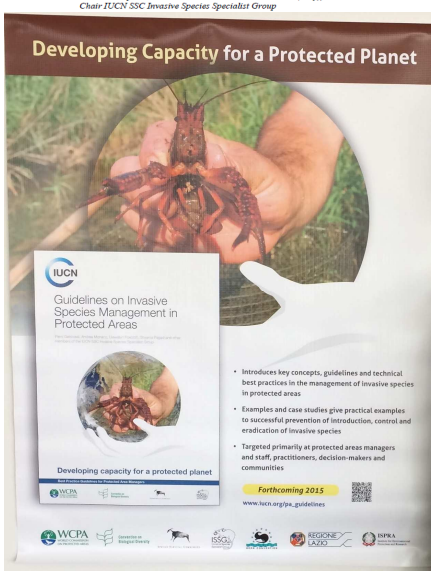
Strasbourg, 3 mai 2011 T-PVS/Inf (2011) 6
[Inf06e_2011.doc]

CONVENTION ON THE CONSERVATION OF EUROPEAN WILDLIFE AND NATURAL HABITATS

Standing Committee

31st meeting
Strasbourg, 29 November – 2 December 2011

EUROPEAN GUIDELINES ON PROTECTED AREAS AND IAS

FIRST DRAFT VERSION
May 2011

Report prepared by
Mr Andrea Monaco (Regional Parks Agency – Lazio Region (Italy))
and
Mr Piero Genovesi (
Italian National Institute for Environmental Protection and Research (Italy))
Chair IUCN SSC Invasive Species Specialist Group